



CIRCOLO LA SCALETTA

MATERA

ANNO DI FONDAZIONE 1959

COLLEGAMENTO MEDIANO “MURGIA-POLLINO” GIOIA DEL COLLE-MATERA-FERRANDINA-PISTICCI-TURSI-LAURIA

Al fine di consentire al Governo Centrale la redazione del **“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN)”** la Regione Basilicata ha redatto un primo documento preliminare per la discussione delle esigenze Regionali di cui si chiede l’inserimento nel **PRNN**.

Il suddetto documento, è articolato in **“MISSIONI”** (ne sono previste n. 6) e ciascuna **MISSIONE** indica un numero variabile di **“Proposte progettuali”** (sono indicati solo titoli degli interventi di cui si chiede il finanziamento), il soggetto proponente ed il soggetto attuatore.

La Missione n. 3 indica le **“Infrastrutture per la mobilità”** il cui importo complessivo richiesto ammonta a **€ 3.980.783.859**.

Il numero complessivo dei progetti inseriti nella Missione 3 è pari ad 11, tra cui al n. 3.8 che riporta il seguente titolo **“Infrastrutture stradali strategiche regionali/interregionali”** per un importo di **€ 789.954.259** il cui soggetto attuatore indicato è il **“Dipartimento infrastrutture e mobilità”** della Regione Basilicata.

Orbene, il **Circolo Culturale “La Scaletta”** nell’ambito delle sue attività istituzionali ha promosso una riflessione tra i soci del Circolo sulla bozza di **PRNN** al fine di offrire un contributo sulla individuazione delle **“Infrastrutture stradali strategiche regionali/interregionali”**.

A tale proposito, a seguito di approfondite riflessioni sul livello di infrastrutturazione della Regione Basilicata che è notoriamente carente, i soci del Circolo hanno ritenuto di indicare una sola opera, la cui realizzazione è ritenuta **urgente ed indifferibile**, il cui tracciato collega il **Casello Autostradale A14 di Gioia del Colle con Matera, SS 407 Basentana, Pisticci, Tursi, Lauria**.

La viabilità trasversale indicata, di cui si chiede la realizzazione, ha una forte valenza turistica oltre che di valorizzazione delle Aree Industriali di Jesce, La Martella e Valbasento in esercizio da oltre trenta anni, che da troppo tempo attendono una viabilità adeguata che le proietti sul mercato internazionale degli investimenti.

In questa sede, si ritiene superfluo entrare nel merito tecnico del tracciato della viabilità, di cui se ne chiede la realizzazione con urgenza, in quanto negli ultimi venti anni si sono cimentati sullo stesso argomento diverse Istituzioni all’uopo preposte (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Ministero dell’Ambiente, Regione Basilicata, Regione Puglia, Comune di



Matera, Città Metropolitana di Bari, Comune di Gioia del Colle, Comando Militare Esercito Basilicata, ecc.).

Infatti, il Collegamento Mediano “Murgia- Pollino” (che di fatto può considerarsi il **“corridoio Tirreno-Adriatico”** in quanto il tracciato intercetta la superstrada Matera- Bari recentemente completata) venne dichiarato strategico e di preminente interesse Nazionale con l’inserimento nel 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla **Delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001 e s.m.e i.**

Successivamente, la stessa opera venne inserita anche nell’elenco delle opere ed interventi Strategici di cui alla **Delibera CIPE N. 130 del 6 aprile 2006** dal titolo **“Legge 443/2001- Rivisitazione del programma delle infrastrutture strategiche”.**

La Regione Basilicata **nell’anno 2007** ha fatto redigere uno studio di fattibilità del collegamento “Murgia- Pollino” e, a sua volta, l’ANAS nel 2008 ne predispose il Progetto Preliminare corredato dello studio di Impatto Ambientale.

Il Progetto Preliminare, ancorchè in assenza di finanziamento, fu approvato in linea tecnica dal Consiglio di Amministrazione dell’ANAS.

Con Delibera n. 62/2011 il **CIPE** approvava il **“Piano Nazionale per il Sud”** nel quale l’agognato intervento veniva compreso (ancora una volta) tra le **Infrastrutture di preminente interesse della Regione Basilicata.**

In attuazione dell’ultima delibera CIPE in data **2/04/2014** fù sottoscritto un **“Accordo di Programma Quadro tra Ministero dei Trasporti, Regione Basilicata ed ANAS”.**

In attuazione di tale accordo, l’intervento fu inserito nell’APQ CB 02 “Basilicata Infrastrutture Stradali” per un importo di 130 M€ e risulta con un finanziamento di 1,0 M€. Successivamente su impulso del Comune di Matera l’ ANAS ha redatto e approvato il relativo progetto preliminare, con un onere di 4,1 M €.

Ancora, nella **delibera Cipe n. 10 del 28.01.2015 “Programma di azione coesione(PAC) infrastrutture e reti 2014-2015, al punto 3) Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione** viene segnalato: *“Tra i possibili interventi che saranno finanziati si può citare, a titolo di esempio, quello che punta a modificare la mobilità dei turisti e a migliorare l’accesso alla città di Matera, capitale europea della cultura 2019...”*

Negli anni a seguire, fino ad oggi, sono stati effettuati incontri e confronti tra i diversi Enti preposti alla autorizzazione, realizzazione e finanziamento dell’opera senza che al confronto sia stato posto la parola fine.

Tuttavia, si segnala che il Comune di Matera con propria nota del **16/05/2016 prot. 37355** ha comunicato all’ANAS, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell’Ambiente le proprie osservazioni **al progetto preliminare(*), redatto dall’ANAS e finanziato da tempo per un importo di 4,5 milioni di euro, finalizzate a :**

1. Utilizzare ed adeguare, dove possibile, i tracciati esistenti al fine di ridurre il percorso ed evitare un ulteriore consumo del territorio;



2. Avvicinare il percorso alla città di Matera per evidenti ragioni anche di ricucitura urbana;
3. Investire aree meno sensibili dal punto di vista paesaggistico;
4. Allontanare il tracciato dal perimetro del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano;

Il Circolo “La Scaletta” condivide il tracciato proposto dall’ANAS recependo altresì e condividendo le osservazioni rese dal Comune di Matera, in conferenza di servizio, nella speranza che si ponga fine alle reiterate riflessioni e confronti e finalmente si ponga mano alla realizzazione dell’opera la cui urgenza e indifferibilità fu già decretata venti anni orsono.

() in questi giorni è in atto la relazione del piano di esproprio con l’accesso di tecnici nei terreni privati destinati dal progetto a sede viaria*